



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 18, ore 18.45 incontro dei genitori con i ragazzi che stanno preparandosi a celebrare la Cresima e la S. Messa con la prima Comunione.

Giovedì 22, ore 21, riunione dei genitori dell'iniziazione cristiana (2° tempo, 1° Discepolato,

2° tappa - 3° elem.)

Venerdì 23, ore 17-17.40, incontro di catechesi dei ragazzi in preparazione alla Cresima e alla S. Messa con la 1° comunione.

Ore 21, Briefing pastorale in preparazione al Consiglio pastorale parrocchiale

Un fraterno grazie a tutti per la partecipazione, in particolare ai collaboratori e volontari per il servizio

nella **FESTA della COMUNITÀ' 10/11 ottobre... "Per un più di comunità"**

In agenda

=> Sono in programma gli incontri con i **genitori dei ragazzi dell'Iniziazione cristiana**. (Prendere contatti con catechisti e accompagnatori dei genitori)

=> Martedì 27, incontro con i genitori **dell'Iniziazione cristiana (1° discepolato, 2° tempo, 3° tappa - 4° elementare)**

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza.

=> Leggiamo la lettera enciclica di Papa Francesco *Fratelli tutti*. (Si può acquistare il testo nell'angolo delle riviste in chiesa)

«Fratelli tutti», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro **«quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui»**. Con queste poche e **semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta**, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.

"Voglia il cielo che alla fine non ci siano più "gli altri" ma solo un "noi" (35)

"...chiamati a incontrarci in un "noi" che sia più forte della somma di piccole individualità" (78)

... un "noi" contrapposto al mondo intero idealizza l'egoismo e cerca la sola contrapposizione e la mera auto protezione (cf 89)

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

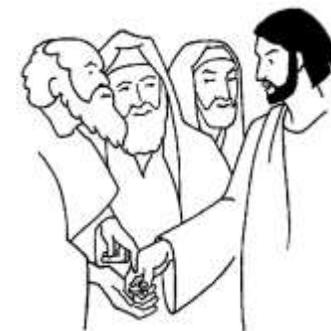
18 ottobre 2020 n. 42



XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio»

La Parola di Dio di questa Domenica
Is 45,1.4-6; Sal 95 (96);
1 Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(22,15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Meditazione

Il brano evangelico, nel contesto delle dispute nelle quali gli avversari di Cristo intendono trascinarlo per metterlo in difficoltà e per trovare motivo per accusarlo, ci invita a una duplice riflessione. La prima riguarda l'atteggiamento dell'interrogare, del porre domande che apparentemente potrebbero esprimere un desiderio di affrontare, nell'ascolto dell'altro, questioni importanti per la propria vita e per quella degli altri. In realtà i discepoli dei farisei e gli erodiani non esprimono affatto la volontà di cercare ciò che è vero e giusto ma soltanto il farsi portavoce dei loro mandanti mossi da intenzioni perverse nei confronti di Gesù Cristo. Anzi, nel chiamarlo "maestro" mostrano tutta la loro ipocrisia. Non c'è nessuna volontà di mettersi in ascolto della sua parola, di comprendere il suo messaggio e di entrare in dialogo con lui per approdare a una conoscenza più profonda della realtà. Assenza di ogni

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

passione per la verità, animati solo dal desiderio di contraddirlo e di metterlo in difficoltà, **impediscono a se stessi l'accesso** a una risposta che aiuta a discernere e a compiere le scelte che determinano il proprio cammino esistenziale e quello degli altri. In realtà, indossando la maschera della falsità e della menzogna si umilia la propria dignità di persone e ci si chiude a ogni espressione di autentica collaborazione per il bene di ognuno e di tutti. Qui si inserisce una seconda riflessione rivolta a rileggere e a meditare la risposta di Cristo alla questione sempre nuova riguardante le decisioni e i comportamenti che ogni discepolo di Cristo è chiamato a fare propri nei confronti della società, della comunità politica e, in particolare, nei confronti del potere che la governa. A questa questione, in **particolare all'affermazione di Cristo** «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio», è **sempre stata rivolta un'attenzione particolare**. Non sono mancate e non mancano letture e interpretazioni diverse. In realtà, si tratta di una questione che non può affatto essere ritenuta estranea al contesto storico nel quale si vive. Non sono rari i capitoli di una storia che racconta la conflittualità tra credenti e il potere politico, tra Stati e Chiesa; una conflittualità che, non raramente, attraversa la coscienza morale di chi desidera essere fedele al vangelo di Cristo e **nello stesso tempo stare dentro "la vita della città", partecipando attivamente e responsabilmente alle scelte politiche della comunità civile, locale, nazionale e sovranazionale.** Al cristiano non è dato di stare alla finestra a guardare ciò che succede e neppure pensare che la propria fede si concentri solo tra le mura di un tempio o nella propria vita privata. La risposta di

Cristo non ci dà delle regole da applicare una volta per sempre e tanto meno ci esonerava dal sentirci a posto una volta soddisfatta una certa pratica religiosa. Per il discepolo di Cristo che condivide con ogni altro, uomo o donna, credente e non, la responsabilità politica, responsabilità che in forme diverse riguarda comunque tutti (compreso il dovere di pagare le tasse la **cui ragione d'essere sta nel perseguire il bene di tutti!**), la fedeltà al vangelo dovrebbe essere garanzia di autentica libertà interiore. Ma non solo, dovrebbe sostenere la ricerca, realmente condivisa con gli altri e non svilita da ipocrisie o interessi di parte, delle soluzioni più adatte e opportune per perseguire il bene di tutti e di ognuno in un contesto particolare, tanto più, quando, **come oggi, ha tutti i caratteri dell'urgenza sociale, sanitaria ed ecologica.** Non da **ultimo, è opportuno ricordarci che l'affermazione di Cristo non offre alcun motivo all'indifferenza nei confronti della cosa pubblica, nessuno può dire non mi riguarda, e tanto meno può prestarsi a strumentalizzazioni ideologiche.** In particolare, servirsi della religione e dei suoi simboli, ancor più del vangelo, significherebbe farne un uso **idolatrico. Nell'appartenere fedelmente a Cristo, liberamente e senza paure, e nel fare nostro il comandamento dell'amore (*), è in gioco il nostro divenire sempre più umani dentro la realtà quotidiana. (dg)**

(*) Per continuare questa riflessione ci è di aiuto quello che papa Francesco scrive a **proposito dell'«amore politico»** in *Fratelli tutti* ai nn180ss.

Ottobre mese missionario
Tessitori di fraternità

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 17 ottobre

Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire

Fil 3,17-4,1; Sal 33 (34); Gv 12,24-26

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 45,1.4-6; Sal 95 (96);

1 Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21

ore 19.00: Messa domenicale (*Lazzaro Flora e Doro Aurelio*)

Domenica 18 ottobre

Giornata missionaria mondiale

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 45,1.4-6; Sal 95 (96);

1 Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (*Borgato Natale e Maria, Colaiezzi Vittorio, Vanda e Luisa*)

ore 19.00: S. Messa (*Maria e Giannino Zamperlini*)

Lunedì 19 ottobre

XXIX settimana del Tempo Ordinario

Rf 2,1-10; Sal 99 (100); Lc 12,13-21

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (*7mo di Lucia Venturini*)

Martedì 20 ottobre

Ef 2,12-22; Sal 84 (85); Lc 12,35-38

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (*Dino Ballin 5° ann.*)

Mercoledì 21 ottobre

Ef 3,2-12; Sal Is 12,2-6; Lc 12,39-48

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (*7mo di Crepaldi Marta*)

Giovedì 22 ottobre

Ef 3,14-21; Sal 32 (33); Lc 12,49-53

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa del cimitero. (*Libio Perpinello*)

Venerdì 23 ottobre

Ef 4,1-6; Sal 23 (24); Lc 12,54-59

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (*Cacciavillani Bruno-Carlo e Caggiano Carmine*)

Sabato 24 ottobre

Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Es 22,20-26; Sal 17 (18);

1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40

ore 19.00: Messa domenicale (*Giannina Risato*)

Domenica 25 ottobre

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Es 22,20-26; Sal 17 (18);

1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40

ore 8.00: S. Messa (*Conardi Giuseppina*)

ore 10.30: S. Messa (*Loris Galdiolo; Xodo Gastone; Celin Mario*)

ore 18.30: S. Messa per la comunità

Ricordiamo

le sorelle Lucia Venturini e Marta Crepaldi alle quali, nei giorni scorsi, abbiamo dato l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.